

Seriate, opere per 7,4 milioni in agenda nel prossimo triennio

Lavori pubblici. Nel «Dup» approvato dalla Giunta tantissimi interventi
Il sindaco Vezzoli: «Indifferibile la riqualificazione della primaria Battisti»

EMANUELE CASALI

Lo stato attuale dei lavori pubblici a Seriate, fra opere concluse nel 2020, opere in corso e con progetto esecutivo nel 2020, ammonta a qualcosa come 7.815.000 euro. Ma non basta, la Giunta comunale ha approvato pochi giorni fa il Documento unico di programmazione (Dup) per il triennio 2021/23 che contiene opere pubbliche per altri 7 milioni e mezzo (7.440.000) di cui la maggior parte, pari a 4.550.000, sono catalogati con «priorità massima» nel 2021.

Suole in primo piano

«Tanti i lavori in programma, alcuni dei quali dipendono da non quantificabili introiti degli oneri di urbanizzazione – spiega il sindaco Cristian Vezzoli – e alcune priorità indifferibili come la riqualificazione della scuola primaria Battisti con lavori in quattro anni senza interrompere le lezioni; al mondo dell'istruzione è inoltre connessa un'articolata riflessione sul futuro della primaria Buonarroti, che quest'anno è partita senza la prima classe e che se si dovesse propendere per la chiusura chiama in causa il capitolo trasporto alunni e il reperimento di nuove aule da trovare o in altri plessi o in nuova costruzione. A questo proposito abbiamo derubricato



L'impianto sportivo di Comonte sarà oggetto di riqualificazione

dal piano delle alienazioni il terreno di via Roma aderente alla scuola Moro in quanto potrebbe rientrare nella ristrutturazione dell'impianto scolastico di Seriate e configurare un nuovo polo in via Roma e via Minzoni. Ci teniamo molto anche alla riqualificazione dell'impianto sportivo della frazione Comonte per il quale abbiamo presentato il

progetto esecutivo e la richiesta di contributo al Coni. E ci sono strade, scuole, illuminazione».

La lista delle opere

Nel Dup sono descritte le opere concluse: lavori alle scuole Lorenzini, Carozzi, Levati, e terzo lotto dell'illuminazione, per un totale di 349.000 euro. I lavori in corso riguardano l'ampliamento

to della piscina, asfaltature, quarto lotto illuminazione, riqualificazione delle scuole Moro e Battisti: totale 7.216.000 euro. Opere con progetto esecutivo, l'esterno piscina per 250.000 euro. Nel Dup sono indicati soprattutto i lavori da cantiere nel 2021 che riguardano i controsoffitti e l'adeguamento sismico della scuola Moro (910.000); secondo lotto della scuola Battisti (444.000); manutenzione straordinaria delle scuole Rodari e Levati (711.000); strade e parcheggi (350.000); riqualificazione dell'impianto sportivo di Comonte (1.150.000); il campo di calcio a 11 di via Decò e Canetta (265.000); quinto lotto dell'illuminazione pubblica (130.000); manutenzione degli edifici comunali, del centro di raccolta rifiuti e delle aree verdi (590.000).

A seguito di alcuni stralci è stato ridotto il piano delle alienazioni dei beni comunali che adesso comprende il palazzo di via Marconi (ex sede del Bolognini) proposto al prezzo di 2 milioni e mezzo; un'area edificabile in via Falcone e Borsellino proposta al prezzo di 130.000 euro; un terreno a destinazione verde in via Dolomiti al prezzo di 52.000 euro. Il Dup dovrà essere approvato anche dal Consiglio comunale in dicembre.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PARCO DEL SERIO Spaccio di droga Due denunciati

I carabinieri di Zanica, con il supporto delle unità forestali, hanno eseguito un servizio coordinato di controllo del territorio all'interno del Parco del Serio, nel territorio di Grassobbio, identificando numerose persone e denunciando due giovani per spaccio di sostanze stupefacenti. Nel corso dell'operazione i carabinieri hanno identificato 30 persone, di cui 8 con precedenti di polizia per droga. Fra queste, due tunisini di 23 e 22 anni, denunciati in stato di libertà per spaccio di sostanze stupefacenti: sono stati trovati in possesso di 15 grammi di marijuana e 50 euro in banconote di piccolo taglio, ritenuti provento dell'attività illecita. Tre bergamaschi sono stati inoltre segnalati alla Prefettura quali assuntori di stupefacenti.

ORIO AL SERIO Si imbarca per Malta con documento falso

Fermato all'aeroporto di Orio al Serio per aver presentato un documento di espatrio per rifugiati falsificato, A. K., un quarantenne ghanese residente a Giugliano (Napoli) è incensurato, è finito in manette alle 12,30 di venerdì mentre tentava di partire per Malta. «Stavo andando a Malta perché un mio amico mi ha rubato il passaporto e volevo recuperarlo», ha dichiarato in aula ieri in direttissima, l'uomo che risulta in possesso di un regolare permesso di soggiorno per lavoro. Nonostante l'evidente contraffazione del documento, la difesa ha sostenuto che l'arresto non potesse essere convalidato perché il titolo di viaggio trovato all'imputato non sarebbe utilizzabile per lasciare il Paese, poiché legato allo status di rifugiato, condizione non soddisfatta dallo stesso. Sempre secondo la difesa, dunque, ad A. K. avrebbe dovuto essere vietato imbarcarsi sull'aereo, senza che si rendessero necessarie altre misure. Il giudice del tribunale di Bergamo non ha però avvalorato questa tesi e ha convalidato l'arresto del quarantenne, accettando poi il patteggiamento convenuto tra la difesa e il pubblico ministero di 10 mesi e 20 giorni con pena sospesa.

sufficienti a consentire l'arresto – si legge nella relazione –. Tuttavia, si può ragionevolmente ipotizzare che il pilota abbia percepito lo spazio rimanente come non sufficiente per un arresto sicuro e abbia deciso di decollare nuovamente».

Al momento del «reinvolò», però, «sia il peso del velivolo, superiore al Mto (*peso massimo al decollo, ndr*) sia la configurazione adottata hanno inciso significativamente sulle capacità di incrementare la velocità e di mantenere condizioni aerodinamiche tali da consentire il sostentamento in volo».

L. B.

A Negrone risistemato il monumento ai Caduti



Il monumento ai Caduti

Scanzorosciate

Torna alla sua bellezza originaria, in tempo per le celebrazioni del 4 novembre, il monumento ai Caduti, che si affaccia su via Monte Negrone, nella frazione di Negrone. L'amministrazione comunale, nell'ambito di un piano generale di manutenzione e restyling dell'arredo urbano, ha ripulito e messo in ordine il memoriale che ricorda i soldati caduti nelle guerre del XX secolo. La ditta Paratico Porfidi ha dapprima pulito l'aiuola che circonda il monumento, quindi il basamento, mediante una nuova gettata di sabbia e ghiaia e l'inserimento a secco di sassi bianchi. Predisposta anche la linea elettrica e installato un grande faro per illuminare il monumento nelle ore notturne. Costo 10 mila euro.

Intervento necessario per ridare decoro e dignità a un simbolo della comunità.

«Siamo felici di averlo restituito ai cittadini in una veste nuova e bella – spiega il vicesindaco e assessore ai Lavori pubblici, Paolo Colonna –. Non potevamo trascurarlo: porta con sé un significato di dolore, riconoscenza e ricordo per i figli della nostra Negrone che durante le guerre hanno dato la vita per la patria. I loro nomi sono incisi sul monumento, e il loro sacrificio è da custodire e trasmettere alle nuove generazioni». «Sarà importante la manutenzione ordinaria nei prossimi anni – sottolinea il sindaco Davide Casati –. Il monumento, così come tanti altri sul territorio, fa parte della nostra storia, sottende importanti valori civili. Con il restauro si recupera il fascino urbano, paesaggistico e ambientale; in più si ridà dignità ai valori». L'anno prossimo toccherà al monumento di Scanzo.

Tiziano Piazza

Schianto aereo, la relazione tecnica «Guasto a bordo? Non si può escludere»

L'incidente

Era il 21 settembre 2019: a seguito delle ferite morirono Stefano Mecca e la figlia quindicenne Marzia

L'Agenzia nazionale per la sicurezza del volo (Ansv) ha chiuso la relazione sull'incidente aereo avvenuto il 21 settembre 2019 a Orio al Serio, a causa del quale morirono Stefano Mecca, commercialista di

51 anni, di Gazzaniga, alla guida di un Mooney M20K D-Eise, e la figlia Marzia, di 15 anni. Un'indagine che si aggiunge alle ricostruzioni della Procura di Bergamo, che ad agosto ha archiviato il fascicolo.

Resta un margine d'ombra: l'incendio immediatamente innescatosi dopo l'impatto a terra «ha notevolmente compromesso lo stato del relitto – scrive l'Agenzia – e non si può escludere che a bordo del veli-

vo si sia verificato un malfunzionamento». Mecca, infatti, «subito dopo il decollo alla volta di Venezia aveva manifestato alla torre di controllo la necessità di rientrare per effettuare una verifica». È nella fase di rientro che matura il dramma.

Il pilota tocca inizialmente terra ma non riesce ad arrestare la corsa, dunque decide di risalire: «Rimanevano disponibili ancora 437 metri di pista,

MAROLO
LA GRAPPA DAL 1977

www.marolo.com